

# Come leggere le etichette delle materie prime

La conoscenza delle norme di sicurezza per la manipolazione delle materie prime (intendendo anche le fragranze, gli oli essenziali ed i pigmenti) è indispensabile per realizzare cosmetici in modo sicuro e consapevole. Trattandosi tuttavia di un argomento piuttosto vasto, analizziamo la tematica sotto i diversi aspetti: la lettura delle etichette e della documentazione e la manipolazione e conservazione delle sostanze.

In questo primo articolo affrontiamo questo primo aspetto, rimandando la manipolazione e la conservazione ad un successivo scritto.

## L'importanza dell'etichetta

---

Lo scopo di questo breve articolo non è solo quello di fornire informazioni utili riguardo alla lettura dell'etichetta ma anche quello di diffondere la consapevolezza del fatto che le materie prime cosmetiche, le fragranze e gli oli essenziali sono sostanze chimiche e come tali sono assoggettate a normative volte a tutelare la salute.

Da questa prima considerazione si evince facilmente che:

- le etichette devono essere redatte attenendosi a specifiche normative. Sono quindi vietate diciture ed avvertenze diverse da quelle stabilite dalle leggi (p.es. bollini rossi o verdi, frasi rischio fantasiose, ecc.)
- le etichette riportano indicazioni fondamentali per la salute del consumatore. Basta guardare come sono etichettati i detersivi o i prodotti per la casa in genere e ci si rende facilmente conto che l'etichettatura è estremamente rigorosa

Pertanto le informazioni presenti in etichetta riguardo alla composizione delle sostanze, le indicazioni di pericolo e i consigli di prudenza, stilate secondo le norme stabilite dalla legge, hanno due funzioni:

- rendere il consumatore consapevole della tipologia di sostanze che si accinge ad utilizzare e dei potenziali pericoli che le suddette comportano
- fornire gli strumenti per un uso corretto e sicuro delle sostanze, che permetta di evitare rischi per la salute e le persone e minimizzare l'impatto ambientale.

Queste spiegazioni sono generalizzabili e possono essere utili per interpretare ogni tipo di etichetta, non solo quelle relative ai nostri prodotti.

## Inquadramento normativo

---

Le sostanze chimiche sono materie prime o miscele che presentano caratteristiche e pericoli che devono essere identificati universalmente. Lo stesso vale per l'alimentazione: il latte, ad esempio, può essere "intero" o "scremato", e questa denominazione corrisponde a precisi valori di grassi, validi non solo in Italia, ma in Europa e, magari, nel mondo, in modo che il consumatore ovunque sia in grado di riconoscere il prodotto.

Si comprende facilmente quindi che una sostanza deve presentare delle caratteristiche riconoscibili in modo certo: da qui l'esigenza di istituire delle certificazioni credibili e uniformi.

**GC s.r.l.**

Via Flumendosa, 10 • 20132 Milano • tel. 02.450.766.15  
info@glamourcosmetics.it • www.glamourcosmetics.it

Per ciò che riguarda i prodotti chimici, esistono tre organi di certificazione universalmente riconosciuti:

- l'ECHA (*European Chemicals Agency*) per l'Europa
- L'FDA (*Food and Drug Administration*) per gli Stati Uniti
- Il *Ministry of Health, Labour and Welfare* per il Giappone

Questi enti emanano regolamenti validi per l'importazione e la messa in vendita dei sostanze chimiche all'interno del territorio su cui hanno giurisdizione. Esistono altri organi nazionali, principalmente quello cinese, con analoghe finalità ma con sistemi di controllo estremamente rigidi per i prodotti d'importazione e, diciamo, piuttosto elastici per quel che riguarda l'export. Ciascun ente emana i propri regolamenti riguardo a:

- la classificazione delle materie prime (per l'Europa il regolamento REACH)
- la redazione delle schede di sicurezza (per l'Europa il regolamento CLP)
- l'etichettatura e il confezionamento dei prodotti (sempre il regolamento CLP)

Il CLP è stato sviluppato in doppio filo con il REACH, il regolamento per la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze, e si propone di identificare le sostanze chimiche pericolose e informare gli utilizzatori degli eventuali pericoli in relazione ai vari usi, comunicando questi pericoli attraverso precise indicazioni e pittogrammi standard sulle etichette e nelle schede di sicurezza.

La scheda di sicurezza viene redatta dal produttore della sostanza secondo procedure estremamente rigide e dettagliate. Esistono specifici software che vengono utilizzati a questo scopo, tante sono le variabili e le informazioni tecniche che devono essere rispettate.

Le schede di sicurezza sono destinate all'industria, dato che le informazioni concernono la sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente nei contesti produttivi. NON sono pertanto destinate agli utilizzatori non professionisti, che non sarebbero in grado di interpretarle correttamente, e sarebbero del tutto inutili in ambienti non produttivi.

**A questo scopo Glamour Cosmetics pubblica per ciascun prodotto dettagliate istruzioni per l'utilizzo delle sostanze con tutte le indicazioni inerenti la sicurezza rivolte agli utilizzatori non professionisti.**

## Come è fatta un'etichetta

Come norma generale, il CLP prescrive che le etichette vengano disposte saldamente su una o più facce dell'imballaggio del prodotto visibile al consumatore al momento dell'acquisto e in ogni caso sulla confezione contenente la sostanza e che siano leggibili orizzontalmente quando il collo è disposto in modo normale.

**Glamour Cosmetics**

Fragranza "BOROTALCO"

Tenere fuori dalla portata dei bambini - Provoca irritazione cutanea - Provoca grave irritazione oculare - Può provocare una reazione allergica cutanea - Indossare guanti adatti - Proteggere gli occhi - In caso di irritazione cutanea consultare un medico - In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente e contattare un medico - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata - Non disperdere nell'ambiente - Riferirsi alle istruzioni in materia di sicurezza.

Contiene: 3,4-Dimethoxybenzaldehyde, Linalyl acetate, Benzyl benzoate, Coumarin, 6-Acetyl-1,1,2,4,4,7-hexamethyltetraline, Geraniol, methyl alpha-ionone, Linalool, Nerol, D-Limonene, lemon oil terpenes, Benzyl acetate, Caryophyllene acetate, Geranyl acetate, dl-Citronellol, Citral, Hydroxycitronellal, Benzyl salicylate: possono provocare una reazione allergica.

Art. GCFR0001H      Lotto: 07.17 • Scad. 01/2019      Cont. 100 g. (3,53 oz.)

Sylogic S.r.l. • Via G.B. Pergolesi 6, Milano • Tel. 02.455.065.73 • Made in Italy  
info@glamourcosmetics.it • www.glamourcosmetics.it

8 052432 322566

Qui sopra è riportata a titolo esemplificativo l'etichetta: di una fragranza: nel corso dell'articolo vi spiegheremo come leggerla, perché sono riportate determinate informazioni e pittogrammi e il loro significato e come debba essere strutturata un'etichetta di una materia

prima cosmetica, che sia una sostanza singola o una miscela si tratta comunque di un prodotto chimico, in modo conforme al regolamento CLP. Secondo il regolamento, l'etichetta deve essere composta da più elementi obbligatori, mentre è lasciata la libertà di aggiungere altre informazioni purché non in contrasto con le prime.

## Identificazione del prodotto

Ai sensi dell'articolo 18, paragrafo 3, l'identificatore del prodotto per le miscele è costituito dai due elementi seguenti:

- Il nome commerciale o la designazione della miscela, in questo caso **Fragranza "BOROTALCO"**
- Il nome INCI (*International Nomenclature of Cosmetic Ingredients*) è una denominazione internazionale utilizzata per indicare in etichetta i diversi ingredienti presenti all'interno di un prodotto cosmetico o di una miscela in quantità decrescente

Limitandoci all'ambito cosmetico, l'INCI viene indicato nei seguenti modi:

- per le fragranze, mediante la dicitura "Parfum"
- per gli aromi attraverso la parola "Aroma"
- per gli oli essenziali, dalla denominazione latina della pianta da cui derivano e la parte specifica della pianta seguita dal termine "extract"
- per i pigmenti, dal C.I. (*Color Index*)
- per le materie prime, dal nome delle sostanze che lo compongono

Dato che per gli aromi, le fragranze e gli oli essenziali il nome INCI non rappresenta granché, è obbligatorio fornire indicazioni supplementari atte ad identificare quelle sostanze che possono causare intolleranza, o che, in qualche misura, possono causare pericolo a soggetti particolarmente sensibili o allergici. Queste sostanze vengono identificate dalla dicitura "Contiene", seguito dall'elenco in ordine quantitativo decrescente.

Contiene: 3,4-Dimethoxybenzaldehyde, Linalyl acetate, Benzyl benzoate, Coumarin, 6-Acetyl-1,1,2,4,4,7-hexamethyltetraline, Geraniol, methyl alpha-ionone, Linalool, Nerol, D-Limonene, lemon oil terpenes, Benzyl acetate, Caryophyllene acetate, Geranyl acetate, dl-Citronellol, Citral, Hydroxycitronellal, Benzyl salicylate: possono provocare una reazione allergica.

## Le informazioni sulla pericolosità per la salute

Le informazioni sulla pericolosità delle sostanze chimiche contribuiscono alla classificazione rispetto alla tossicità, al rischio di lesioni oculari, alla mutagenicità sulle cellule germinali, alla cancerogenicità, alla tossicità per la riproduzione, alla sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle, alla tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) o al pericolo in caso di aspirazione.

Queste indicazioni valgono sia per le materie prime ma anche per i prodotti finiti, industriali e commerciali. Ricordiamo che il regolamento CLP vale per TUTTE le sostanze chimiche, quindi lo shampoo, l'acido solforico, il burro di cacao o la vernice per la cancellata.

Glamour Cosmetics

### ESTRATTO GLICOLICO RUSCO

Art. GCMF8131E • Lotto: 04.17 • Scad. 04/2020


Questo prodotto è destinato ad uso esclusivamente personale e non ad utilizzi professionali - Vietata tassativamente la rivendita.


**AVVERTENZE:** Tenere fuori dalla portata dei bambini - Osservare le normali precauzioni d'uso per la manipolazione di sostanze chimiche - Non disperdere nell'ambiente - Riferirsi alle istruzioni in materia di sicurezza.

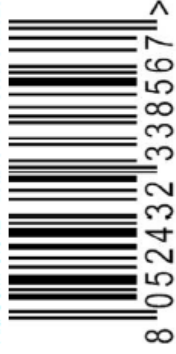
INCI-name: Propylene Glycol, Aqua, Ruscus aculeatus Root Extract

Cont. 50 gr. (1,76 oz.)

Sylogic S.r.l. • Via G.B. Pergolesi 6, Milano  
Tel. 02.455.065.73 • info@glamourcosmetics.it • www.glamourcosmetics.it  
Made in the UE







**ATTENZIONE! Le informazioni sulla sicurezza (ivi inclusi i rischi allergenici di cui sopra) si riferiscono alla sostanza PURA. È quindi evidente che, ad esempio, se una fragranza è presente in un cosmetico all'1%, questi rischi possono essere insussistenti.**

Le AVVERTENZE costituiscono l'informativa fondamentale per la sicurezza nella manipolazione della sostanza. Il regolamento CLP le classifica in:

- **Indicazioni di pericolo:** descrivono la natura e la gravità dei pericoli della sostanza o miscela
- **Consigli di prudenza:** indicano le misure necessarie per ridurre al minimo gli effetti nocivi per la salute e per l'ambiente








A titolo esemplificativo, riportiamo le avvertenze e consigli di prudenza per la fragranza "Borotalco.

Tenere fuori dalla portata dei bambini - Provoca irritazione cutanea - Provoca grave irritazione oculare - Può provocare una reazione allergica cutanea - Indossare guanti adatti - Proteggere gli occhi - In caso di irritazione cutanea consultare un medico - In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente e contattare un medico - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata - Non disperdere nell'ambiente - Riferirsi alle istruzioni in materia di sicurezza.

È bene specificare che le avvertenze si riferiscono alla sostanza pura e non al prodotto finale che la contiene. Se la sostanza o miscela è stata usata in dosi che rientrano nelle percentuali d'uso consigliate e seguendo le istruzioni e le precauzioni d'uso il prodotto finito è da considerarsi sicuro.

## Pittogrammi

Un pittogramma di pericolo è una rappresentazione grafica che serve a comunicare in modo visivo informazioni in merito al pericolo in questione. Il colore e la presentazione dell'etichetta devono consentire la chiara visibilità del pittogramma e del suo sfondo. I pittogrammi di pericolo devono avere la forma di un rombo con bordo rosso, la disposizione è a libera scelta del produttore. Qui sotto un breve elenco dei pittogrammi con la relativa spiegazione:

	Usata per le sostanze che sono pericolose per la salute. Bisogna quindi prestare attenzione a non inalare, non ingerire e usare tutte le precauzioni del caso
	Indica che il prodotto risulta corrosivo per la pelle e può provocare lesioni oculari
	Indica un pericolo lieve per l'utilizzatore, a cui comunque prestare attenzione nell'uso
	Questo simbolo indica che il prodotto è infiammabile: non è autocombustibile, ma se avvicinato ad una fiamma alimenta quest'ultima. Non maneggiare quindi vicino a fiamme libere
	Quest'ultimo pittogramma indica che il prodotto è nocivo per l'ambiente. Bisogna quindi prestare attenzione nello smaltimento e non versarlo negli scarichi né tanto meno nell'ambiente esterno
	Indica che l'imballaggio va smaltito nella raccolta differenziata.
	È un simbolo di rinvio che indica la cliente che le istruzioni e le precauzioni d'uso sono state pubblicate a parte, nel nostro caso nella scheda del prodotto, di cui è disponibile sul sito anche un file.pdf comodamente scaricabile e stampabile

## **Lotto e scadenza**

---

Così come per i prodotti alimentari, anche per i prodotti chimici (materie prime, miscele e prodotti finiti) è obbligatorio l'indicazione del lotto e della scadenza. Esiste infatti l'obbligo della tracciabilità del lotto lungo la filiera, in modo da assicurare sempre la certezza del prodotto, la sua integrità e, soprattutto, evitare il rischio di sofisticazioni, alterazioni o manipolazioni delle sostanze dalla produzione all'utilizzatore.

Il **numero di lotto** in particolare identifica in modo univoco un batch di prodotto lavorato in modo omogeneo ed è quindi molto importante per il consumatore finale in caso di problemi da comunicare al venditore.

La **scadenza** indica, a vario titolo, il periodo entro il quale il prodotto va utilizzato. Nell'ambito della cosmesi autoprodotta, la data è da considerarsi indicativa: se conservato in modo adeguato e non sono visibili modificazioni organolettiche (colore, aspetto, odore mutati), il prodotto è utilizzabile anche oltre la data di scadenza. A questo riguardo si rimanda ad un altro articolo ove questa problematica è trattata esaustivamente.

## **Contenuto**

---

La quantità di prodotto contenuta nella confezione è un dato obbligatorio. A seconda della tipologia di prodotto, l'indicazione è fornita come "massa" (espressa solitamente in grammi o chilogrammi) o "volume" (indicata in millilitri o litri).

## **Il marchio**

---

Il marchio è un elemento facoltativo, ma aiuta il consumatore ad identificare il prodotto

## **Il codice a barre**

---

Anche questo elemento è facoltativo e non è regolamentato dal CLP, ma è obbligatorio per la messa in commercio nei canali della distribuzione commerciale.

Tutti i prodotti Glamour Cosmetics ne dispongono: è fondamentale per la gestione dell'ordine.

## **Contatti del fornitore**

---

Secondo l'articolo 17 del regolamento CLP, sull'etichetta devono essere riportati i dettagli sui contatti del fornitore. Ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 4, un fornitore è tenuto ad assicurare che una sostanza o una miscela pericolosa sia etichettata e imballata conformemente ai titoli III e IV del CPL prima di immetterla sul mercato.

## **Conclusioni**

---

Speriamo che questa breve guida possa essere uno strumento utile per il lettore sia per giudicare l'attendibilità e la conformità alla normativa delle etichette delle materie prime cosmetiche, sia per interpretare le informazioni presenti etichetta in modo corretto e funzionale ad uso sicuro e consapevole delle sostanze, che da una parte non sfoci nella superficialità e nell'uso incauto e che dall'altra permetta di attribuire il giusto significato ai pittogrammi, alle indicazioni di pericolo e ai consigli prudenza, che si riferiscono sempre alla sostanza pura, non alla stessa usata in modo corretto e alle percentuali consigliate una volta inserita in un prodotto finito.